

Art: 21 - Loss and Desire

Stati Uniti, 2003

REGIA: Susan Sollins, Charles Atlas

FOTOGRAFIA: Mead Hunt, Ken Kobland, Joel Shapiro

MUSICA: Peter Foley

PRODUZIONE: PBS, Art: 21 - *Art in the Twenty-First Century*

Colore, beta, 55', inglese



Susan Sollins è cofondatrice e direttrice dell'*Independent Curators International (ICI)* che organizza esposizioni d'arte contemporanea itineranti. Ha organizzato 75 mostre presentando più di 1700 artisti negli Stati Uniti, in Europa, in Canada e in Messico.

L'artista **Charles Atlas** è conosciuto per le sue installazioni ed i suoi video, fra cui *Parafango* e *Hail the New Puritan*.

Da ricordare nella sua produzione cinematografica è il film *Merce Cunningham: A Lifetime of Dance* (2000).

Un'introduzione al lavoro di tre artisti contemporanei che ripropongono nelle loro opere i temi della perdita e del desiderio. La fotografa **Collier Schorr** è conosciuta per i suoi ritratti di adolescenti, nei quali indaga sull'influenza che il sesso, la religione e la nazionalità possono esercitare sull'individuo. L'artista di origine messicana **Gabriel Orozco** usa la macchina fotografica ed altri mezzi espressivi per rimettere in discussione l'idea di realtà. Attraverso una personale rielaborazione del paesaggio urbano e degli oggetti del quotidiano intende stimolare l'immaginazione dello spettatore. L'artista **Janine Antoni**, nell'installazione *Moor*, evoca il ricordo di parenti e amici intrecciando un "cordone ombelicale" con materiali insoliti, spesso personali, appartenuti a ciascuno di loro.

This is an introduction to the work of three contemporary artists whose works are influenced by the themes of loss and desire. Photographer **Collier Schorr** is known for her portraits of adolescents, in which she questions the influence of sex, religion and nationality on individual identity. **Gabriel Orozco**, of Mexican descent, works with a camera as well as other media. He uses the urban landscape and everyday objects to question the idea of reality and stimulate the viewer's imagination. **Janine Antoni**, shows in her installation *Moor*, an "umbilical cord" that evokes the memory of friends and relatives by weaving together unusual and often personal materials from each of their lives.